

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - RGIC802008**

**LEONARDO SCIASCIA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RGIC802008	Basso
RGEE80202B	
V A	Basso
V B	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RGIC802008	3.5	1.3	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RGIC802008	0.0	0.5	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RGIC802008	0.0	0.6	0.7	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo opera nella frazione marinara di Scoglitti, in posizione periferica rispetto alla città di Vittoria. L'IC è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-plesso centrale: Scuola Secondaria di I grado e Scuola Primaria;</li> <li>-plesso adiacente "Don Bosco": Scuola dell'Infanzia e alcune classi della scuola primaria(sez. distaccate).</li> </ul> <p>La scuola rappresenta l'unica agenzia educativa del territorio e, quindi, punto di riferimento per l'intera comunità rivierasca. Un gruppo di genitori partecipa attivamente alla vita scolastica, collaborando fattivamente alle attività formali e informali promosse dalla scuola in continuità orizzontale per la promozione del territorio e della formazione degli allievi. Come tutti i piccoli centri presenta una maggioranza di nuclei familiari uniti, legami parentali ancora in parte solidi, legami amicali facilitati anche nei giovanissimi, centralità della scuola come elemento di coesione socio culturale. La popolazione risulta alquanto eterogenea, in quanto negli ultimi anni si sono aggiunti nuclei familiari provenienti da altre nazioni, all'inizio dai Paesi del Nord Africa, ultimamente dall'Est europeo. L'utenza della scuola è eterogenea per classe sociale ed economica. Gli alunni socialmente svantaggiati rappresentano circa il 20% della popolazione e sono presenti in modo omogeneo in ogni classe. La Scuola Secondaria è fortemente caratterizzata dal corso ad Indirizzo Musicale, attivo e ambito.</p>	<p>L'Istituto, costituito da due plessi, raccoglie l'utenza della frazione di Scoglitti e delle contrade limitrofe. L'Istituzione scolastica deve affrontare problematiche di vario genere confrontandosi con una popolazione scolastica eterogenea per inclinazioni, interessi e provenienza culturale/linguistica/economica e, a volte, deve sopperire alle carenze delle famiglie che demandano completamente alla scuola la formazione dei loro figli. Il grado di partecipazione delle famiglie nella vita scolastica è legato al background socio/culturale.</p> <p>La popolazione studentesca presenta un background basso e si rileva una percentuale di circa il 26% di alunni non italo-foni provenienti dall'area magrebina e dall'area balcanica impiegati soprattutto nella manovalanza agricola, unica vera fonte di reddito del territorio.</p>



## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo "L. Sciascia" offre il servizio scolastico a un'area geografica comprendente il nucleo abitativo di Scoglitti e le zone rurali limitrofe con abitazioni sparse. La vocazione produttiva del territorio è essenzialmente legata alla produzione serricola di primizie; l'80% circa delle famiglie è occupata nel settore primario, il restante 20% nel Settore Terziario.</p> <p>L'Ente locale fornisce adeguate risorse a favore della scuola e assicura la manutenzione e la messa in sicurezza dell'edificio scolastico.</p> <p>Sul territorio operano il Museo di Kamarina, la Capitaneria di Porto, la parrocchia S. Maria di Portosalvo, Agesci, Anffas e Associazioni sportive con cui la scuola intrattiene rapporti di collaborazione.</p>	<p>I nuclei familiari sono essenzialmente monoreddito con alte incidenze di occupazione non continuativa.</p> <p>Scoglitti è un quartiere del Comune di Vittoria, rappresentato amministrativamente dal Consiglio di Quartiere. Data la dislocazione periferica e la carenza di collegamenti con la Città di Vittoria, si rilevano dei disagi che limitano i rapporti con le Istituzioni sociali e culturali del territorio.</p> <p>Il territorio è connotato dalla scarsa presenza di centri e luoghi di aggregazione giovanili e di realtà produttive con cui intrattenere rapporti di collaborazione per la promozione dell'azione formativa.</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	19,5	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	56,1	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	24,4	12,1	21,4
Situazione della scuola: RGIC802008	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	85,4	81,0	77,5
	Totale adeguamento	14,6	18,6	22,4
Situazione della scuola: RGIC802008		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalle evidenze analizzate risulta che la percentuale più alta, 98,2% è rappresentata dalle spese per il Personale, che è di gestione ministeriale. Mentre la restante percentuale è esclusivamente riferibile ai finanziamenti per le spese di funzionamento da parte degli EE.LL. (Comune e Regione), introitati e gestiti direttamente dalla scuola per la partecipazione alle attività didattiche legate al POF.</p> <p>La scuola possiede le seguenti dotazioni strutturali:</p> <p>-a)dotazioni strutturali interne: teatro, biblioteca con alto numero di libri disponibili, ampia palestra con attrezzature strumentali, lab.ceramica con forni per la cottura, lab.scientifico con attrezzatura specifica, lab.musicale con cospicuo numero di strumenti per il servizio del comodato d'uso gratuito, lab.informatica (uno al Plesso centrale ed uno al Plesso adiacente) con n°14 postazioni studenti cadauno, lab.di cucina con suppellettili,lab.linguistico con n°18 post.studenti;locali cucine al plesso Don Bosco per la mensa Scuola Infanzia.</p> <p>-b)dotazione strutturale esterna: campetto, pista di atletica,salto in lungo, ampio cortile.</p> <p>L'istituto, diviso in due plessi adiacenti, è facilmente raggiungibile per l'ottima dislocazione all'interno della struttura urbanistica della frazione.</p> <p>La connessione wi-fi interna è sufficiente a coprire i fabbisogni di rete del plesso centrale.Tutte le aule sono dotata di LIM e postazione PC dedicata.</p>	<p>La connessione wi-fi interna al Plesso "Don Bosco" è assente a causa di carenza di fondi dell'Ente Locale.</p> <p>La gestione quotidiana dei servizi ausiliari presenta qualche criticità che si ripercuoe nell'ambiente lavorativo della sede centrale e della succursale.</p> <p>Gli edifici scolastici presentano un adeguamento della sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche; i deficit manutentivi straordinari sono causati dagli interventi non sempre tempestivi dell'Ente Locale.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RGIC802008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RGIC802008	46	80,7	11	19,3	100,0
- Benchmark*					
RAGUSA	4.283	91,5	400	8,5	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RGIC802008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RGIC802008	2	4,3	12	26,1	23	50,0	9	19,6	100,0
- Benchmark*									
RAGUSA	59	1,4	830	19,4	1.796	41,9	1.598	37,3	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:RGIC802008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RGIC802008	0,0	100,0	100,0

<b>Istituto:RGIC802008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RGIC802008	33,3	66,7	100,0

<b>Istituto:RGIC802008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RGIC802008	80,0	20,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RGIC802008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RGIC802008	10	23,3	12	27,9	7	16,3	14	32,6
- Benchmark*								
RAGUSA	546	14,2	957	24,8	749	19,4	1.606	41,6
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RAGUSA	51	89,5	-	0,0	5	8,8	-	0,0	1	1,8
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,9	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	26,8	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	7,3	3,4	1,5
	Più di 5 anni	61	66,5	67,7
Situazione della scuola: RGIC802008	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,1	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	43,9	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,3	9	8,8
	Più di 5 anni	31,7	29,7	29,3
Situazione della scuola: RGIC802008		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalle evidenze disponibili si rileva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la maggioranza del Personale docente rientra in una fascia di età anagrafica medio-bassa;</li> <li>- più dell'80% del Personale docente è a contratto a tempo indeterminato;</li> <li>- i docenti in possesso di laurea risultano: assente nella Scuola dell'Infanzia, il 33,3% nella Scuola Primaria, l'80% nella Scuola Secondaria di I grado;</li> <li>- il rapporto studenti/insegnanti risulta rispetto alla media nazionale: nella media alla Scuola dell'Infanzia (10,19%), inferiore alla media nella Scuola Primaria (8,59%), superiore alla media nella Scuola Secondaria di I grado (12,21%);</li> <li>- la stabilità e l'esperienza maturata dal D.S. rappresentano un punto di forza per l'Istituto;</li> <li>- Il 98% del personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.</li> </ul>	<p>La geolocalizzazione dell'Istituto determina un avvicinarsi di docenti di ruolo provenienti, per la maggior parte, dalle province limitrofe e che ricorrono all'assegnazione provvisoria, causando una moderata stabilizzazione dell'organico. il numero variabile di iscrizioni degli alunni determina, alla Secondaria di I grado, un elevato numero di docenti in comune con le altre scuola che, quindi, subiscono un cambiamento annuale di sede.</p> <p>Dai questionari docenti emerge un'ampia fascia di docenti con minime competenze informatiche.</p> <p>Solo alcuni docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche e accessorie.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RGIC802008	66	83,5	54	94,7	51	92,7	49	98,0	38	88,4
- Benchmark*										
RAGUSA	3.055	96,0	3.177	97,3	3.025	97,5	3.072	97,7	3.210	98,1
SICILIA	47.340	96,3	49.213	97,1	49.249	97,3	50.371	97,4	50.005	97,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
RGIC802008	38	73,1	62	86,1
- Benchmark*				
RAGUSA	3.209	91,2	3.199	93,7
SICILIA	49.893	91,0	49.640	92,1
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RGIC802008	24	13	5	7	1	-	48,0	26,0	10,0	14,0	2,0	0,0
- Benchmark*												
RAGUSA	1.069	921	654	421	145	56	32,7	28,2	20,0	12,9	4,4	1,7
SICILIA	15.533	13.581	10.486	7.648	3.036	1.550	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RGIC802008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
RAGUSA	-	0,5	-	0,2	-	0,3	-	0,3	-	0,2
SICILIA	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
RGIC802008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
RAGUSA	-	0,8	-	0,9	-	1,4	-
SICILIA	-	0,7	-	0,9	-	1,1	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RGIC802008	-	0,0	2	3,6	1	1,9	-	0,0	1	2,4
- Benchmark*										
RAGUSA	71	2,3	71	2,2	47	1,5	45	1,5	30	0,9
SICILIA	1.861	3,9	1.375	2,8	1.296	2,6	1.185	2,3	857	1,7
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
RGIC802008	-	0,0	-	0,0	-		0,0
- Benchmark*							
RAGUSA	73	2,1	34	1,0	30		0,9
SICILIA	1.407	2,6	1.001	1,9	700		1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RGIC802008	3	3,9	-	0,0	-	0,0	-	0,0	3	7,5
- Benchmark*										
RAGUSA	115	3,8	104	3,3	69	2,3	54	1,7	44	1,4
SICILIA	2.576	5,5	1.786	3,7	1.682	3,4	1.509	3,0	1.169	2,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
RGIC802008	1	2,0	-	0,0	2	4,2
- Benchmark*						
RAGUSA	113	3,3	85	2,6	62	1,9
SICILIA	2.054	3,9	1.650	3,2	1.116	2,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Come si evince dall'indice ESCS il livello medio di background familiare è basso. Nonostante ciò, la percentuale di alunni licenziati con votazione finale entro il 7 è superiore alla media nazionale con il 74%; la scuola infatti ha da sempre attivato azioni sistematiche di recupero e potenziamento delle abilità di base (progetti extracurricolari e curricolo verticale minimo garantito) riducendo il tasso di abbandono scolastico che si presenta al di sotto della media regionale e nazionale. La scuola non perde studenti da un grado all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole.	Dall'analisi degli esiti degli scrutini finali dell'a.s 2013-2014 risulta che la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva è al di sopra della media nazionale a causa della frequenza non assidua, dovuta a situazioni familiari deprivate dal punto di vista economico-culturale, sia dei nativi che dei non italofoni. I trasferimenti in corso d'anno e in uscita degli alunni sono dovuti soprattutto a spostamenti del nucleo familiare per motivi lavorativi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola ci sono alcuni trasferimenti e non ammissioni, dovuti a frequenza non assidua o a spostamenti del nucleo familiare. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione in alcune fasce, determinata dalla presenza nella popolazione studentesca di un background basso.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RGIC802008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,5	58,3	61,0			51,4	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	70,2	↑	↑	↑	11,0	46,6	↓	↓	↓	-8,4
RGEE80202B	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a	46,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RGEE80202B - II A	71,2	↑	↑	↑	11,0	57,3	↑	↑	↑	2,3
RGEE80202B - II B	75,3	↑	↑	↑	15,0	36,7	↓	↓	↓	-18,4
RGEE80202B - II C	63,3	↑	↑	↑	2,7	45,9	↓	↓	↓	-9,2
		53,9	56,7	61,0			56,7	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	19,5	↓	↓	↓	-35,8	47,6	↓	↓	↓	-9,6
RGEE80202B	19,5	n/a	n/a	n/a	n/a	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RGEE80202B - V A	14,0	↓	↓	↓	-41,3	59,7	↔	↔	↓	2,7
RGEE80202B - V B	25,4	↓	↓	↓	-29,9	28,4	↓	↓	↓	-28,7
		54,0	55,5	61,4			50,7	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	56,4	↔	↔	↓	0,0	56,7	↑	↑	↓	0,0
RGMM802019	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RGMM802019 - III A	57,1	↔	↔	↓	0,0	62,6	↑	↑	↑	0,0
RGMM802019 - III B	55,4	↔	↔	↓	0,0	45,4	↓	↓	↓	0,0
RGMM802019 - III C	56,3	↔	↔	↓	0,0	60,2	↑	↑	↑	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RGEE80202B - II A	0	0	6	5	6	0	8	1	5	2
RGEE80202B - II B	0	3	0	3	10	10	4	1	1	0
RGEE80202B - II C	1	4	4	3	2	2	15	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RGIC802008	2,1	14,9	21,3	23,4	38,3	24,5	55,1	4,1	12,2	4,1
Sicilia	31,4	14,7	13,5	15,6	24,9	31,5	23,1	11,0	13,9	20,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RGEE80202B - V A	17	0	0	0	0	3	6	9	1	0
RGEE80202B - V B	16	0	0	0	0	12	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RGIC802008	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	48,4	19,4	29,0	3,2	0,0
Sicilia	37,2	19,8	13,7	15,0	14,4	33,8	22,1	17,8	12,8	13,6
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RGMM802019 - III A	5	4	3	3	2	3	2	4	1	7
RGMM802019 - III B	3	4	3	2	1	7	1	4	1	0
RGMM802019 - III C	1	8	2	2	0	1	4	3	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RGIC802008	20,9	37,2	18,6	16,3	7,0	25,6	16,3	25,6	7,0	25,6
Sicilia	31,3	23,6	17,6	15,1	12,4	33,1	27,0	16,4	12,0	11,5
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RGIC802008	16,3	83,7	40,8	59,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RGIC802008	95,0	5,0	83,3	16,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove di Italiano di Esami di Terza media del 2014 risulta che le classi testate si collocano entro i valori di riferimento regionali e macroareali. Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove di Matematica di Esami di Terza media del 2014 risulta che due delle classi testate si collocano entro oltre i valori di riferimento regionali, macroareali e nazionali.	Gli esiti delle prove standardizzate evidenziano che la scuola mostra esiti difformi tra le classi: la motivazione è da addebitare al contesto in cui è inserita la scuola e all'alta concentrazione di allievi stranieri che si iscrivono nel corso dell'anno e alla frequenza non assidua dovuta a deprivazione culturale ed economica. Dall'analisi dei dati emerge una variabilità tra le classi e significative differenze di livelli di apprendimento. Rispetto all'indice ESCS i valori sono sotto la media nelle classi di Scuola Primaria, dove i punteggi sono inferiori sia alla media regionale che quella nazionale. La varianza tra classi potrebbe essere anche imputata a comportamenti opportunistici (cheating).

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio in italiano e matematica alla Primaria è inferiore alla media nazionale, mentre per l'italiano i punteggi solo nelle classi seconde. Il background familiare risulta essere basso. Rispetto a scuole con background familiare simile è negativo. I punteggi risentono di fenomeni di cheating. La varianza tra classi alla Primaria presenta situazioni di criticità. La scuola perde alcuni studenti solo per trasferimenti imputabili a movimenti del nucleo familiare dovuti a motivi di lavoro o di ritorno al Paese di origine.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha sviluppato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento.</p> <p>Il Collegio dei Docenti ha adottato metodologie di insegnamento particolarmente mirate a promuovere l'istanza dello "sviluppo del senso di legalità", di collaborazione e rispetto delle regole. .</p> <p>L'Istituto ha investito risorse finanziate dalla comunità europea (FESR) per potenziare i laboratori (musicale, linguistico, scientifico, informatico) e la rete wi-fi allo scopo di sviluppare le competenze di cittadinanza anche attraverso metodologie laboratoriali attive, inclusive e di collaborazione tra pari.</p> <p>Considerati i bisogni formativi dell'utenza, la scuola, nella sua storicità, ha prodotto e realizzato situazioni formative in ambienti di apprendimento strutturato (progetti extracurricolari, PON F- C, eventi e manifestazioni proposti dal territorio provinciale, regionale e nazionale); ha inoltre sempre aderito e partecipato ad iniziative anche di rete (PON F3) per promuovere il successo formativo in chiave di cittadinanza attiva e responsabile.</p>	<p>Dato il livello basso del background culturale e sociale, solo una parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p> <p>La didattica orientativa rimane ancora sviluppata solo nelle classi terminali della Scuola Secondaria di primo grado e mirata alla scelta dell'Indirizzo di studi successivo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio 3 è motivato col fatto che non tutte le competenze chiave sono perseguite e valutate con efficacia; restano scoperte “consapevolezza e espressione culturale” e “capacità di orientarsi”.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
RGIC802008	5,0	3,8	45,7	9,9	11,2	8,7	16,1	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RGIC802008	48	82,8	10	17,2	58
RAGUSA	1.900	69,6	830	30,4	2.730
SICILIA	28.567	72,3	10.929	27,7	39.496
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
RGIC802008	32	69,6	6	60,0
- Benchmark*				
RAGUSA	1.587	89,1	561	73,8
SICILIA	24.338	90,2	8.008	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei dati si rileva una correlazione al di sopra della media regionale e nazionale tra scelta orientativa consigliata e scelta effettuata. Considerati i bisogni formativi e livelli di competenza raggiunti in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado, la scuola orienta il 45, 7% all'area professionale e il 16, 1% all'area umanistica; quest'ultima risulta essere la seconda voce più cospicua dopo l'area professionale.	Dalle evidenze disponibili, la rispondenza tra i promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo si attesta al di sotto della media regionale e nazionale ciò potrebbe essere imputabile alla mancanza dell'apprendistato come offerta formativa di secondo grado nel territorio. A causa delle scarsità di risorse umane e finanziarie, la scuola non è in grado di monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento del mondo del lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio "3" è attribuito in quanto la scuola, a causa della mancanza di risorse umane e finanziarie adeguate, non è in grado di monitorare ed elaborare i risultati a distanza all'uscita dalla scuola secondaria di I grado e raggiunge gli altri elementi in maniera essenziale.



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,5	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	2,6	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	18,4	21	29,3
	Alto grado di presenza	68,4	67,1	54,7
Situazione della scuola: RGIC802008	Alto grado di presenza			

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,3	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,3	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	10	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	73,3	70,2	55,5
Situazione della scuola: RGIC802008	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:RGIC802008 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,1	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,1	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86,8	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,8	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	84,2	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	78,9	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,5	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,7	29,1	29,3
Altro	No	7,9	10,5	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:RGIC802008 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86,7	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	80	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	93,3	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20	24,5	28,3
Altro	No	10	10,7	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, in relazione ai documenti ministeriali e ai bisogni formativi dell'utenza, ha elaborato un curricolo locale verticale definendo i profili di competenza attesi per le varie discipline e anni di corso. La scuola ha individuato una Commissione POF per l'individuazione e la condivisione del curricolo.</p> <p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola adeguate all'età scolare degli allievi e ai diversi bisogni maturativi. Di particolare rilievo, è l'offerta di un curricolo arricchito per la Secondaria di primo grado di indirizzi potenziati e specializzati: Indirizzo Musicale, Indirizzo Tecnologico e Indirizzo Umanistico.</p> <p>I progetti sono riferibili a macroaree di afferenza; si evidenzia che la scuola realizza progetti per il recupero e potenziamento delle competenze di base alla Scuola Primaria e Secondaria; progetti di didattica musicale con esperti interni per le classi Quarte e Quinte della primaria; progetti per il potenziamento della competenza linguistica-comunitaria per la Scuola dell'Infanzia.</p> <p>Durante ogni anno scolastico la scuola partecipa ad una progettualità integrata in sussidiarietà con il territorio attraverso l'adesione a proposte di Enti e Associazioni (Anfass, Associazioni sportive, Amministrazione Comunale ecc.) ma anche a proposte e partenariati con Enti Nazionali (CONI etc..)</p>	<p>La documentazione dei processi primari (attività didattica) e dei relativi prodotti da parte degli insegnanti non è sempre puntuale.</p> <p>La programmazione per dipartimenti disciplinari / ambiti disciplinari risulta ancora poco efficace; manca la scheda di passaggio Infanzia-Primaria-Secondaria di primo grado. I criteri di valutazione delle competenze non sono sempre chiaramente condivisi ed esplicitati nel POF.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,3	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,1	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	39,5	34,5	36
	Alto grado di presenza	34,2	40,5	33,9
Situazione della scuola: RGIC802008		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,7	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	13,3	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	40	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	40	43,3	37,4
Situazione della scuola: RGIC802008		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:RGIC802008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,2	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,7	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	97,4	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	65,8	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	47,4	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,8	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57,9	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	47,4	51,7	42,2
Altro	No	5,3	9,3	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:RGIC802008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	76,7	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	63,3	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	86,7	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	56,7	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,3	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	70	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	60	55,9	53
Altro	No	6,7	9,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella Scuola Primaria si attua la programmazione didattica settimanale per classi parallele per tutte le discipline. La revisione della progettazione didattica avviene - nel Consiglio di Intersezione alla Scuola dell'Infanzia - per Consigli di classe alla Scuola Primaria e Secondaria.	Nella scuola non vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica. L'istituto non dispone di risorse economiche sufficienti per effettuare la programmazione didattica periodica nella scuola secondaria e alla scuola dell'infanzia. Non è diffuso l'uso di dispositivi e strumenti per l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,3	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,9	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,8	62	50,2
Situazione della scuola: RGIC802008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	68,4	67,4
Situazione della scuola: RGIC802008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,7	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,6	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,6	46,9	40,9
Situazione della scuola: RGIC802008		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	56,7	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	29,8	27,6
Situazione della scuola: RGIC802008		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate finali-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,7	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,6	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,6	50,4	47,5
Situazione della scuola: RGIC802008		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate finali-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	35	37,2
Situazione della scuola: RGIC802008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Il Collegio dei Docenti ha definito criteri di valutazione comune. Vengono effettuate prove strutturate condivise in ingresso alla Scuola Primaria, in ingresso e finali alla Scuola Secondaria	Una percentuale significativa di insegnanti non utilizza i criteri di valutazione comuni . Solo qualche docente utilizza le rubriche di valutazione. Il Collegio dei Docenti non ha definito per classi parallele né prove strutturate né criteri per la correzione delle prove in itinere.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la maggior parte degli aspetti del proprio curriculum. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso all'inizio dell'anno e coinvolge un buon numero di docenti. Non tutti i docenti fanno riferimento ai criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene sempre effettuata in maniera sistematica e condivisa. Si segnala, inoltre, che non sono ancora stati formalizzati alcuni elementi fondamentali di Progettazione, quali: progettazione per dipartimenti disciplinari, criteri di validazione della valutazione. Non sono, inoltre, in uso prove strutturate comuni, intermedie e finali, per valutare le conoscenze e le competenze, né la predisposizione di schede di passaggio per l'individuazione dei prerequisiti. Il questionario somministrato ai docenti ha rilevato che una buona parte ritiene che la collaborazione tra i colleghi deve riguardare sia l'individuazione degli obiettivi che la condivisione degli stili educative e la modalità di valutazione. Il 90 % consulta inoltre già i colleghi delle classi parallele sia per la programmazione che per la verifica dell'azione didattica.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,3	79,3	79,2
	Orario ridotto	0	4,7	2,7
	Orario flessibile	23,7	15,9	18,1
Situazione della scuola: RGIC802008		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,7	92,2	74,6
	Orario ridotto	0	3	10,2
	Orario flessibile	3,3	4,8	15,1
Situazione della scuola: RGIC802008		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RGIC802008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,9	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	36,8	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,2	10,2	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RGIC802008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,3	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	20,0	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,7	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,3	7,6	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RGIC802008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	55,3	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	81,6	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RGIC802008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	83,3	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,7	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,4	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di coordinamento e di aggiornamento dei materiali. Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali in quanto sono presenti due sale multimediali, LIM in ogni aula, biblioteca, laboratori scientifici e creativi, musicali, espressivo-teatrale che consentono di supportare l'azione formativa insegnamento/apprendimento, cui accedono regolarmente tutti gli studenti.</li> <li>• Nella scuola sono presenti figure di supporto per la cura dei materiali didattici e della dotazione tecnologica delle classi.</li> <li>• Dalle interviste a docenti, studenti e genitori, emerge un buon grado di soddisfazione dalla gestione del tempo nella scuola come risorsa qualitativa e quantitativa per l'apprendimento.</li> <li>• L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di tutti gli stakeholders (portatori d'interesse).</li> </ul>	<p>Dalle interviste a docenti, studenti e genitori emerge un sufficiente grado di soddisfazione della struttura edilizia e delle dotazioni di base: l'alto numero degli alunni e le scarse risorse non permettono di articolare gli spazi della scuola secondo il criterio della "ecologia dell'intelligenza".</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

<b>Domande Guida</b>	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità che viene condiviso tra i colleghi, nei momenti di confronto comune: intersezione, interclasse e consigli di classe.</p> <p>Un gruppo di docenti segue e partecipa a corsi di formazione metodologica in vari ambiti promossi da Enti territoriali e Università.</p>	<p>Dalle interviste a studenti e genitori, è emersa la necessità di potenziare l'uso della dotazione tecnologica della scuola in modo da garantire continuità nello sviluppo della competenza digitale.</p> <p>Stante l'elevato numero di aule dotate di LIM, l'impiego sistematico delle tecnologie digitali nella didattica non riguarda tutti i docenti e alunni; infatti, dalle interviste condotte ai docenti è emerso il bisogno di ampliare le occasioni di formazione al fine di sviluppare un linguaggio multimediale condiviso.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RGIC802008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	100	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	100	100	41,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RGIC802008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	50,1	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RGIC802008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40,9	45,9	43,9
Azioni costruttive	30	35,6	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	30	30,5	28,5	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RGIC802008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	51,4	50,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,4	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	50	38,8	34,9	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RGIC802008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,4	47,6	45,4
Azioni costruttive	100	49	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34	40,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:RGIC802008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,1	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41,2	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,3	43,6	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:RGIC802008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	44,1	42,1	41,9
Azioni costruttive	36	28,5	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	27	32,8	32,6	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:RGIC802008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	53	49,7	48
Azioni costruttive	n.d.	22,9	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	50	33,2	32,3	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RGIC802008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,22	1,2	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	1,3	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le carte fondamentali dell'Istituto (Regolamento, POF, Curricolo verticale, Progettazione didattica di classe, Patto Educativo di corresponsabilità, Regolamento degli studenti e delle studentesse) prevedono modalità espressamente dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento.</p> <p>La modalità con cui la scuola si attiva per la promozione delle regole di comportamento è quella della scoperta del significato della regola, come valore per la vita e per la pacifica convivenza sociale.</p> <p>Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al 'buon esempio', alla condivisione dei regolamenti, alla realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione, al fine di educare alla lealtà, alla legalità e promuovere opportunità concrete di cambiamento negli alunni, per scaturire atteggiamenti sociali positivi.</p>	<p>Nell'Istituto sono presenti alcuni alunni che presentano problemi comportamentali che, talvolta, rendono difficoltosa la gestione della classe e lo svolgimento delle attività didattiche, generando una percezione non positiva del clima scolastico.</p> <p>L'istituto riceve scarso supporto dall'ente locale e dalle strutture socio-sanitarie. Nella scuola è presente in maniera saltuaria l'equipe sociopsicopedagogica.</p> <p>Nonostante le azioni messe in campo dalla scuola, il livello basso del background sociale, genera episodi di sospensioni degli studenti superiori alla media nazionale, solo in fase pre-adolescenziale (Scuola secondario di I grado).</p> <p>Si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la mancanza di continuità e attualizzazione di quanto appreso a scuola nella vita quotidiana extra-scolastica.</li> <li>- Una scissione tra la vita della scuola e la vita fuori dalla scuola, causata da: dall'indifferenza sociale e culturale, dalla mancanza di supporto della famiglie che spesso non aiutano i figli nell'apprendimento scolastico e dei valori della vita umana e sociale.</li> </ul>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti in modo adeguato. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline in cui gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

La scuola si impegna a promuovere le competenze trasversali, in chiave di cittadinanza attiva e responsabile, attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi; in alcune classi sono condivise in modo disomogeneo. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato nella maggior parte dei casi e solo in poche situazioni non sempre le modalità adottate sono efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,1	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	73,2	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,8	13,2	25,3
Situazione della scuola: RGIC802008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di un sistema di accoglienza e di protocolli organizzativi coordinati da una Commissione e una Funzione Strumentale per accogliere e rilevare i bisogni degli alunni in ingresso; in classe sono attuate pratiche di accompagnamento e tutoraggio dei nuovi arrivati.</p> <p>Il POF evidenzia una prospettiva inclusiva nelle sue diverse dimensioni: educativa (quadro valoriale e contenitori d'esperienza); curricolare (elaborazione condivisa di PEI e PDP, attivazione di percorsi strutturati con materiali specifici ed esperienze per sostenere e facilitare gli apprendimenti e la partecipazione degli alunni con BES); extracurricolare (percorsi di ampliamento e laboratori mirati, percorsi integrati e sinergie territoriali con Associazioni ed Enti); organizzativa (aula di sostegno, laboratorio di ceramica e di cucina).</p> <p>Le pratiche didattiche d'aula fanno riferimento a modelli d'apprendimento collaborativo per sostenere la partecipazione attiva di tutti gli alunni attraverso l'impiego di mediatori didattici digitali.</p> <p>Le scelte organizzative dei Consigli di Classe prevedono forme di flessibilità rispetto ai tempi delle attività e degli spazi utilizzati; le pratiche valutative sono orientate alla rilevazione dei processi individuali e fanno ricorso a modalità e prove diversificate ai bisogni specifici degli allievi.</p>	<p>Per la scarsità di risorse economiche e umane, non sono presenti modalità per l'informazione e l'ascolto degli studenti stranieri (sportello, mediatore culturale, bacheca plurilingue).</p> <p>La scuola non documenta adeguatamente le buone pratiche educative e didattiche inclusive per la loro diffusione all'interno e all'esterno della comunità professionale.</p> <p>Dato l'elevata concentrazione di alunni non italofoni all'interno dell'Istituto e della recrudescenza di casi di alunni con Bisogni Educativi Speciali di terza fascia (disagio socio economico-culturale) risultano non sempre adeguate le attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

<b>Istituto:RGIC802008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	81,6	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,1	22,8	36
Sportello per il recupero	No	10,5	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	36,8	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	15,8	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	21,1	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,3	8,8	14,5
Altro	No	21,1	20,7	21

**3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA**

<b>Istituto:RGIC802008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	83,3	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	16,7	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	56,7	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	20	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	33,3	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10	14,7	24,7
Altro	No	16,7	18,7	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RGIC802008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,1	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,4	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	39,5	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	65,8	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	15,8	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	42,1	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	57,9	70,2	40,7
Altro	No	0	3,9	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RGIC802008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	76,7	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,3	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	43,3	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	76,7	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,3	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	83,3	79,1	73,9
Altro	No	3,3	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**


Nell'Istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Tuttavia la scuola contrasta efficacemente questo fenomeno attraverso una doppia articolazione delle attività di recupero:

1) recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere e l'adattamento del curricolo disciplinare;

2) recupero intensivo in orario extracurricolare, per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse, volto a compensare deficit nelle abilità di base (letto-scrittura e impiego dei numeri).

Dai questionari somministrati ai docenti emerge che la scuola attiva poche azioni di potenziamento degli studenti più brillanti, attraverso la partecipazione a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il POF dell'Istituto si caratterizza da sempre come un manifesto programmatico per l'integrazione delle diversità e l'adozione di una didattica inclusiva. Oltre all'alto numero di alunni di culture diverse, la scuola accoglie alunni diversamente abili e alunni con DSA, oltre a numerosissimi casi di alunni con disagio scolastico e socio-culturale. Gli insegnanti sono quindi abituati a porre attenzione ai bisogni formativi di ciascuno, diversificando metodi e approcci educativi: vengono predisposti PDP e PEI per gli alunni con BES e DVA e si effettuano regolari incontri con le équipes dell'ASL.

Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati di potenziamento non sono adeguatamente diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:RGIC802008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92,1	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	84,2	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,4	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	73,7	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,9	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	76,3	52	61,3
Altro	No	21,1	15,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:RGIC802008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	90	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,7	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	80	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	83,3	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	66,7	46,3	48,6
Altro	No	16,7	15,1	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Consiglio d'Istituto ha deliberato i criteri di formazione delle classi, come stabilito dall'Art.10, comma 4 del D.L.vo 297/1994, e gli insegnanti delle classi ponte effettuano incontri di continuità con lo scopo di formare le classi sulla base di criteri d'Istituto.</p> <p>Il Collegio dei Docenti ha concordato raccordi di continuità rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dimensione curricolare (competenze in uscita/entrata);</li> <li>- di contenuto disciplinare (curricolo minimo garantito per livelli minimi di prestazione).</li> </ul>	<p>La scuola non ha intrapreso azioni efficaci rispetto a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- continuità verticale per il coinvolgimento delle classi ponte;</li> <li>- strumenti strutturati per facilitare la conoscenza dell'alunno (schede passaggio informazioni, istruzioni per gli insegnanti delle classi ponte);</li> <li>- condivisione con le famiglie per definire le linee e le strategie didattiche comuni (foglio notizie dell'allievo compilato dai genitori).</li> </ul>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RGIC802008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	73,3	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	43,3	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	56,7	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	30	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	76,7	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	70	54,3	74
Altro	No	13,3	22,5	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti di III media, finalizzate alla conoscenza e alla scelta della Scuola Secondaria di II grado, che prevede incontri collettivi ed individuali con i genitori e gli studenti, la messa a disposizione di informazioni sul sistema scolastico soprattutto nel sito web, Open Day, Laboratori e altre iniziative realizzate coinvolgendo i rappresentanti delle scuole di II grado.

L'Istituto, a causa della scarsità di risorse umane e finanziarie, non può dotarsi di un Piano per l'Orientamento articolato e compiuto; si limita a fornire il consiglio orientativo sulla base delle competenze degli alunni e informazioni sulle scuole di prosecuzione degli studi.  
La didattica orientativa rimane soprattutto legata all'ultimo anno della Scuola Secondaria di primo grado e non efficacemente attivata all'interno di un curriculum meta-cognitivo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio "3" consegue al fatto che le attività di continuità e orientamento toccano gli aspetti essenziali: formazione delle classi, consiglio orientativo e incontri informativi sulle scuole di prosecuzione degli studi.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF esplicita con chiarezza ed immediatezza le priorità e gli obiettivi della scuola.</p> <p>La lettura del POF è facilitata dalla presenza di schemi e mappe.</p> <p>La scuola ha definito chiaramente una propria mission, quale ragione essenziale, interpretata nel proprio contesto di appartenenza esplicitandone il ruolo e le 'idee guida' che la ispirano.</p> <p>Il POF è reso pubblico nel sito istituzionale della scuola in formato PDF.</p> <p>Sono previste modalità di verifica periodica della realizzazione dell'Offerta Formativa con i genitori in sedi di incontri con OO.CC., soprattutto all'interno del Consiglio d'Istituto.</p>	<p>Il POF non viene illustrato alle famiglie con sistematicità nei tre segmenti all'inizio dell'anno scolastico. Dai questionari risulta che una minima percentuale di genitori consulta il POF dal sito web dell'Istituto.</p> <p>Per mancanza di risorse economiche, negli ultimi anni, non si è potuto reiterare la buona prassi del mini POF plurilingue da consegnare alle famiglie all'atto dell'iscrizione dell'offerta formativa in corso; inoltre a causa dell'asincronia tra POF (anno scolastico) e Programma Annuale (anno solare) risulta difficoltoso presentare l'offerta formativa per l'anno scolastico successivo all'atto dell'iscrizione.</p> <p>Nonostante le dichiarate disponibilità della scuola, le attività proposte dagli EE.LL. non sono precedute da un'azione di concertazione periodica della stessa per la definizione delle priorità.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sulla base dei settori strategici individuati dalla mission d'Istituto, la scuola ha strutturato forme di monitoraggio nei predetti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicazione e partecipazione;</li> <li>- relazione educativa, clima scolastico e benessere degli attori scolastici e dell'utenza;</li> <li>- organizzazione/amministrazione;</li> <li>- strutture/strumenti;</li> </ul> <p>È presente un "Piano Annuale delle attività funzionali all'insegnamento".</p>	<p>In assenza di una politica generale di formazione strategica del Personale della scuola, manca una "cultura organizzativa" su cui impiantare processi di sviluppo organizzativo, inclusa la mission istituzionale. Quindi, la scarsa interiorizzazione di una cultura organizzativa e la mancanza di adeguate risorse umane e finanziarie rendono estremamente difficoltoso impiantare un efficace sistema di controllo strategico dei processi d'Istituto.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,8	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,6	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	29,3	28	28,8
	Più di 1000 €	7,3	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RGIC802008		Tra 500 e 700 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RGIC802008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	71,4	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	28,6	30,1	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RGIC802008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	51,92	64,7	61,4	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:RGIC802008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	78,57	76,5	78,2	82,7



**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:RGIC802008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,93	23,7	28,3	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:RGIC802008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	27,27	46,6	47,7	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RGIC802008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,2	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	19,5	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	24,4	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12,2	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,2	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,6	15,4	14,8
I singoli insegnanti	Si	17,1	7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RGIC802008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,4	78,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	58,5	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	26,8	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,3	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,9	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:RGIC802008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,7	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	70,7	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,9	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	12,2	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	26,8	21,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:RGIC802008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,5	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	53,7	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	7,3	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	56,1	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	22	12,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RGIC802008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	0	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	39	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14,6	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,8	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,8	32	35,3
I singoli insegnanti	No	2,4	2,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RGIC802008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,5	81,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	73,2	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	2	2
Il Dirigente scolastico	No	17,1	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,3	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,3	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RGIC802008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	29,3	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	56,1	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	No	70,7	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,4	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RGIC802008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	39	37,4	34
Consiglio di istituto	No	2,4	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,5	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,6	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,1	38,9	42,1
I singoli insegnanti	Si	14,6	15,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RGIC802008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	No	31,7	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,1	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,5	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	0	4,7	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:RGIC802008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	61,29	59,3	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,7	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	25,81	26,7	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	12,9	14,4	23,2	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:RGIC802008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	51,5	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	20	8,8	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	60	28,1	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	20,00	13,5	32	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi di responsabilità d'Istituto sono così definiti:</p> <p>A) Personale Docente</p> <p>1) titolari di Funzione Strumentale, ex Art. 33 CCNL, individuati con delibera annuale del Collegio dei Docenti. La delibera definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione.</p> <p>2) altri incarichi: atto di nomina del DS che definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione.</p> <p>B) Personale ATA</p> <p>1) gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS.</p> <p>L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel POF.</p> <p>L'organizzazione delle risorse umane segue il criterio della valorizzazione di competenze specifiche.</p> <p>In fase di contrattazione vengono definiti e condivisi sia le modalità di distribuzione delle risorse per le Funzioni Strumentali sia i criteri di ripartizione del FIS tra insegnanti e Personale ATA.</p> <p>Si rileva una buona flessibilità organizzativa attraverso la disponibilità dei docenti a sostituire i colleghi senza oneri con cambi interni.</p>	<p>A causa dell'insufficiente sviluppo della cultura organizzativa gli incarichi strategici d'Istituto, anche se definiti in modo puntuale, in certi casi, vengono svolti come mero adempimento burocratico.</p> <p>La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a redistribuire le ore alle diverse Funzioni Strumentali concentrandosi nei ruoli ritenuti più strategici.</p> <p>Talvolta gli stessi docenti e ATA si trovano a dover assumere più incarichi per mancanza di candidature e disponibilità con la conseguente centralizzazione di risorse.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RGIC802008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	6,71	7,32	10,39

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RGIC802008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2312,50	3930,01	7517,76	7851,74



**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:RGIC802008 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	29,84	39,86	71,98	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:RGIC802008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	36,58	9,69	14,94	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RGIC802008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	24,4	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	24,4	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	29,3	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	39	37,3	48,5
Lingue straniere	1	12,2	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,6	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	26,8	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	26,8	34,6	27,3
Sport	0	12,2	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	17,1	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	12,2	14,4	17
Altri argomenti	0	17,1	17,6	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:RGIC802008 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,00	2,2	1,1	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:RGIC802008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	27,21	44,2	40,3	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:RGIC802008 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: RGIC802008
Progetto 1	Per il potenziamento della capacita' comunicativa
Progetto 2	Per il recupero e il potenziamento delle abilita' di base
Progetto 3	per il recupero e il potenziamento delle abilita' di base

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	48,8	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	26,8	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	24,4	27,8	56,6
Situazione della scuola: RGIC802008		Nessun coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si rileva coerenza tra le priorità formative dell'Istituto e l'allocazione delle risorse economiche. Le scelte di gestione delle risorse economiche conseguono alle scelte educative e della mission secondo il criterio della priorità. I responsabili dei diversi Progetti rendono conto con periodicità degli interventi effettuati al Collegio dei Docenti.	La progressiva scarsità delle risorse economiche rende la gestione di bilancio un fatto meramente burocratico determinando il rovesciamento di prospettiva: prima vengono le scelte di gestione economica e, a queste, si adeguano le scelte educative e di mission.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio "4" consegue al fatto che la definizione della mission, il controllo dei processi, l'organizzazione delle risorse umane e la gestione delle risorse economiche, complessivamente, toccano gli aspetti essenziali delle predette aree.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RGIC802008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,7	1,9	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RGIC802008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	17,1	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,4	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	14,6	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,1	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	22	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	36,6	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,6	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,4	0,3	2,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	14,6	9	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:RGIC802008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	22,9	36,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:RGIC802008 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	59,7	43,1	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RGIC802008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,8	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le competenze del Personale e utilizza i profili di competenza per la valorizzazione delle risorse. Si rileva un buon grado di disponibilità del Collegio dei Docenti all'autoaggiornamento e all'arricchimento delle competenze professionali mediante la frequenza a corsi di specializzazione promossi da Enti e da Università. L'Istituto partecipa a Reti di scuole che promuovono attività di formazione per il Personale della rete.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

A causa della insufficienza di risorse, del continuo ricambio del Personale docente in servizio, della caduta di offerta di formazione da parte dell'Amministrazione e della norma contrattuale che stabilisce che, diversamente dal passato, quando la formazione era un diritto-dovere per il Personale della scuola, la formazione è oggi soltanto un "diritto". La programmazione della formazione non è strutturata e, di conseguenza, si è privilegiata la scelta strategica di promuovere l'autoformazione e di investire le risorse economiche nel conseguimento della mission e degli obiettivi prioritari della scuola.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il Collegio dei Docenti, il DS e il DSGA, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, entro i vincoli del Contratto Integrativo d'Istituto, nell'attribuzione degli incarichi, delle specifiche competenze.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Anche a causa della scarsità di risorse economiche risulta sempre più difficile ottenere la disponibilità del personale allo svolgimento di incarichi strategici aggiuntivi. Ne consegue che l'attribuzione è spesso determinata dalla disponibilità personale. Inoltre, a causa del ricambio del Personale in servizio, si determina la dispersione delle competenze acquisite nei settori strategici o la centralizzazione di risorse.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RGIC802008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	51,2	60,5	53,5
Curricolo verticale	Si	56,1	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	51,2	48,9	48,9
Accoglienza	Si	75,6	62,7	60,5
Orientamento	Si	58,5	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	65,9	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	87,8	81,9	84,7
Temi disciplinari	Si	19,5	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	Si	22	30,7	29,3
Continuita'	Si	82,9	77,6	81,7
Inclusione	Si	95,1	83,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,4	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,2	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,1	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	51,2	59	57,1
Situazione della scuola: RGIC802008		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RGIC802008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	8	6,1	7	6,9
Curricolo verticale	14	8,7	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	8	7,3	6,3	6,6
Accoglienza	10	11,5	7,8	7
Orientamento	8	5,1	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	10	4,3	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	6,1	6,2	7
Temi disciplinari	8	1,8	4	5
Temi multidisciplinari	8	2,2	4,2	4,1
Continuità	8	11	7,7	9,4
Inclusione	8	14,4	9,4	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


L'organizzazione del Collegio dei Docenti è articolata per:  
 – gruppi di lavoro, per predisporre materiali da adottarsi collegialmente;  
 – gruppi di lavoro per adempiere a compiti (formazione delle classi);  
 – FS e Commissioni di lavoro, per il presidio di settori strategici o di strutture.  
 Inoltre, la scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, anche spontanei, su temi e attività specifiche.  
 La scuola mette a disposizione spazi per la condivisione dei materiali ed esperienze attraverso la riconversione dell'Aula Docenti in "Spazio di Formazione permanente".

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Risulta ancora non attivata l'articolazione del Collegio dei Docenti in dipartimenti disciplinari e socio-comportamentali quali assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio "3" scaturisce dal fatto che l'Offerta Formativa, la valorizzazione delle competenze esistenti e la collaborazione fra insegnanti, complessivamente, realizzano le istanze essenziali della valorizzazione delle risorse umane e presenta fattori di criticità da migliorare.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	19,5	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	58,5	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	19,5	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2,4	10,8	16,7
Situazione della scuola: RGIC802008		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	61,4	63,8
	Capofila per una rete	24,2	26,1	25,7
	Capofila per più reti	9,1	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: RGIC802008	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,3	18,8	20
	Bassa apertura	0	5,9	8,3
	Media apertura	6,1	15,3	14,7
	Alta apertura	63,6	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: RGIC802008	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RGIC802008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	26,8	43,8	56
Regione	0	26,8	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	10,3	18,7
Unione Europea	1	12,2	13,7	7
Contributi da privati	0	4,9	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	0	56,1	45,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RGIC802008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	41,5	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,3	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	61	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	9,8	11,6	10,1
Altro	0	9,8	22,5	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RGIC802008 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	1	12,2	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	43,9	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	17,1	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,1	11,6	9,7
Orientamento	0	4,9	6,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	9,8	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	2,4	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	22	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4,9	9,6	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,3	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	31,7	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43,9	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,1	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1	1,7
Situazione della scuola: RGIC802008	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RGIC802008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	19,5	27,1	29,9
Universita'	No	48,8	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	4,9	5,2	6
Enti di formazione accreditati	No	34,1	26,6	20,5
Soggetti privati	No	22	16,3	25
Associazioni sportive	Si	48,8	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	61	58	57,6
Autonomie locali	Si	48,8	48,7	60,8
ASL	Si	46,3	36,4	45,4
Altri soggetti	No	17,1	17,8	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RGIC802008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	65,9	69,3	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha sviluppato le seguenti collaborazioni con soggetti esterni:</p> <p>1) Soggetti Istituzionali: Assessorato alla Pubblica Istruzione, ai Servizi Sociali , Ufficio Tecnico del Comune; Arma dei Carabinieri, Capitaneria di Porto, Polizia Municipale ; ASP di Vittoria (Dipartimento multidisciplinare); Coni, per azioni di affiancamento ai docenti di Scuola Primaria nelle attività motorie;</p> <p>2) accordi formalizzati per la realizzazione di Reti territoriali di scuole su interventi specifici ;</p> <p>3) raccordo scuola territorio con Associazioni, Enti ,etc...:Anffass, per la per la realizzazione di percorsi laboratoriali inclusivi delle diversità; WWF e "Fare Verde" Vittoria per la realizzazione di percorsi di promozione di Cittadinanza Attiva; Comitato genitori della scuola per la realizzazione di attività di promozione della cultura e tradizioni territoriali ( Cena d San Giuseppe, Fiera del Dolce );Collaborazione con l'Associazione Amici del Teatro per la realizzazione del "Piccolo Teatro Stabile" di Scoglitti all'interno dei locali della scuola;Parrocchia , San Vincenzo, Associazione Agesci, Telethon e Unicef per la promozione di iniziative di solidarietà.</p> <p>Vista l'ampia varietà di proposte che gli Stakeholders offrono all'IC , sono stati creati: FS con nomina formale per raccordo con il territorio, FS per la rilevazione del grado di soddisfazione delle iniziative e dei rapporti;gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p>	<p>Il Comune risulta non sempre disponibile a concordare programmi o azioni con l'Istituto.</p> <p>Il territorio offre poche opportunità per integrare o arricchire l'Offerta Formativa da parte di soggetti privati per consentire il raccordo con il mondo del lavoro.</p> <p>La scuola costituisce l'unica agenzia formativa del territorio.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RGIC802008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	17,9	22,9	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21,6	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	45,9	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	32,4	19,2	13,2
Situazione della scuola: RGIC802008		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RGIC802008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RGIC802008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	1,9	7	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	9,8	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	78	77	76,1
	Alto coinvolgimento	12,2	14,1	11,9
Situazione della scuola: RGIC802008		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da anni è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale.</p> <p>La scuola organizza iniziative culturali e sociali con il coinvolgimento di genitori come "esperti" e come corsisti nella realizzazione di progetti formativi e attività laboratoriali per la promozione e lo sviluppo delle arti creative, con attinenza alla tradizione e vocazione del territorio ( laboratori per la lavorazione del pane, della ceramica, dei tessuti, ecc...) e per la partecipazione ad eventi e manifestazioni nazionali ( Una Pigotta per l'Unicef, Telethon).</p>	<p>Le evidenze analizzate (questionari INVALSI, questionari autovalutazione, POF) sottolineano la partecipazione selettiva delle famiglie alla vita della scuola che si manifesta in una forbice collaborativa : da un lato, il supporto durante i progetti curricolari , extra-curricolari, il coinvolgimento per la definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica e la partecipazione alle varie iniziative culturali e sociali della scuola che rende positivo il rapporto scuola-famiglia; dall'altro, la mancata condivisione e collaborazione in tutti gli aspetti della vita scolastica che si esplicita nella delega formativa da parte di quei contesti socio-familiari deprivati culturalmente , linguisticamente ed economicamente.</p> <p>Dato il background socio culturale economico , la comunicazione on line con le famiglie per mezzo del sito web è utilizzata da un gruppo ristretto di utenti; benché la scuola sia all'avanguardia sull'utilizzo degli strumenti on line (registro elettronico dell'insegnante e di classe ) la comunicazione scuola-famiglia predilige canali diretti e formali ( incontri individuali e collegiali, comunicazioni sul diario, colloqui ).</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio "5" scaturisce dal fatto che la collaborazione con il territorio, e il coinvolgimento delle famiglie, complessivamente, realizzano le istanze essenziali della integrazione con il territorio.

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziamento della continuità verticale.	Revisione del curriculum verticale e dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso.
		Potenziamento della continuità orizzontale	Definizione di criteri e strumenti comuni per la progettazione e la valutazione dei percorsi formativi.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della varianza tra le classi e dei fenomeni di cheating.	Ridurre la differenza negativa nei risultati delle classi della scuola primaria rispetto al punteggio medio delle scuole con background simile.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	progettare buone prassi inclusive	sviluppare e documentare buone prassi inclusive per i bisogni educativi speciali
		progettare buone prassi inclusive	potenziare l'offerta formativa in chiave di cittadinanza attraverso il recupero e il potenziamento
✓	Risultati a distanza	Sviluppare e condividere la didattica dell'orientamento	attivare percorsi di didattica orientativa

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Con la scelta di queste priorità si intende promuovere il successo formativo e l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.  
L'aggregazione funzionale del Collegio in Dipartimenti disciplinari agevolerà il confronto costruttivo e riflessivo fra le realtà delle varie classi e dei diversi ordini di scuola, in un'ottica di individuazione delle criticità e di attivazione d'interventi mirati. Ciò renderà più agevole rilevare i criteri di competenza raggiunti, dal momento che obiettivi e contenuti minimi delle discipline verranno condivisi sia a livello di continuità orizzontale (fra classi parallele), sia a livello verticale (fra Primaria e Secondaria).

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Nei dipartimenti e nelle commissioni predisposizione del regolamento interno per la valutazione formativa/comportamentale degli allievi.
		Programmazione per classi parallele e predisposizione di verifiche comuni trimestrali.

		Revisione nei dipartimenti del curricolo verticale e dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso.
		Definizione di strumenti strutturati per le classi ponte. Costituzione delle commissioni classi ponte.
✓	Ambiente di apprendimento	potenziare la condivisione collegiale delle scelte formative sia a livello di consigli di classe/team sia a livello di collegio docenti
✓	Inclusione e differenziazione	Istituzione del GLI per l'attivazione e la condivisione di buone prassi inclusive per i bisogni educativi speciali. Potenziare (anche con risorse specifiche) attività di recupero/potenziamento e alfabetizzazione italiano L2.
✓	Continuità e orientamento	Attivare percorsi di didattica orientativa nella scuola Secondaria di Primo Grado.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Strutturazione dei dipartimenti disciplinari come aggregazioni funzionali e assemblee deputate alla ricerca.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Nei dipartimenti Work group di autoformazione guidata/assistita su QDR Italiano e Matematica.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La definizione e il raggiungimento degli obiettivi di processo individuati possono contribuire al raggiungimento delle priorità, in quanto l'aggregazione funzionale del Collegio in Dipartimenti, la definizione di criteri e strumenti di progettazione/valutazione (orizzontale e verticale) e la definizione del curricolo e dei profili di competenza in chiave di cittadinanza attiva costituiscono un processo condiviso di ricerca riflessiva delle risorse professionali sulle pratiche organizzative e didattiche nell'ottica del miglioramento continuo.